

Domobianca365 Musico Ambulante Tour

Fabio Concato all'Alpe Lusentino

In occasione di "Musica in Quota" domenica alle 11.30 concerto gratuito

DOMODOSSOLA - Musica in quota & Domobianca365 portano **Fabio Concato** ai 1.600 metri dell'Alpe Casalavera. Domenica 8 settembre concerto gratuito alle 11.30. In concomitanza l'evento "Domobianca si colora". Dopo l'ottimo riscontro di pubblico per il concerto del Duo Euphoria, la scorsa domenica nel cuore del Parco nazionale Val Grande, l'Alpe Lusentino sarà tappa del "Musico Ambulante Tour".



Qui Concato proporrà i suoi più grandi successi, da Domenica Bestiale a Guido piano, da Sexi tango a Rosalina, fino a quel Fiore di maggio, che proprio nel 2024 ha compiuto 40 anni; ci sarà spazio anche per i singoli dell'ultimo album, da Stazione nord a Non smetto di aspettarti. Il pubblico, grazie alla preziosa sinergia tra l'Associazione Musica in Quota e Domobianca365, farà un viaggio fra musica e parole, nella grande carriera del cantautore. Ad accompagnare Fabio Concato sul palco saranno i musicisti **Ornella D'Urbano** (arrangiamenti, piano e tastiere), **Stefano Casali** (basso), **Larry Tomassini** (chitarra) e **Gabriele Palazzi** (batteria). Per raggiungere la sede del concerto, nei pressi del laghetto

artificiale dell'Alpe Casalavera, alle pendici del Moncucco, gli spettatori-escursionisti potranno salire lungo il classico percorso con partenza dall'Alpe Lusentino a pochi chilometri da Domodossola. I meno allenati potranno approfittare degli impianti di risalita di Domobianca365: con partenza dall'Alpe Lusentino, dalle 9.30 saranno attive le due seggiovie (Motti e Prel) che in pochi minuti portano fino a quota 1.600 metri. Dall'arrivo della seconda seggiovia occorre fare una breve e semplice passeggiata di circa 5-10 minuti per raggiungere la sede del concerto.

Evento L'incontro all'interno di Aspettando LetterAltura con profonde riflessioni sul tema

La montagna secondo don Ciotti

Il fondatore di Gruppo Abele e Libera ospite a Ghiffa

GHIFFA - Interessante e accalorato incontro quello tenutosi al Sacro Monte di Ghiffa sabato 31 agosto, in occasione della rassegna di eventi culturali "Aspettando LetterAltura 2024", sul tema "La montagna resistente, dalla memoria al sogno".

La presenza di don **Luigi Ciotti**, fondatore del Gruppo Abele e dell'Associazione Libera contro le mafie, ha portato diverse e approfondite riflessioni sul mondo della montagna, intesa sia come ruolo di culto religioso, ma anche come bellezza naturalistica, senza tralasciare aspre critiche nei confronti della politica odierna, della globalizzazione tecnocratica, delle guerre nel mondo, l'inumanità mostrata rispetto alla situazione dei migranti, lo sfruttamento della natura e il turismo malsano che distrugge la biodiversità italiana. Un appassionato monologo che ha trovato molti consensi da parte del pubblico, catturati dall'impetuosa dialettica di don Ciotti, che non si è risparmiato nelle parole, attraverso una desolante ma lucida analisi sulla situazione che sta investendo il mondo globale. A presenziare all'incontro, oltre al presidente di LetterAltura, **Amadio Taddeo**, con cui ha dialogato l'ospite, c'erano diverse autorità locali quali il sindaco di Ghiffa, Matteo Lanino, il parroco del paese, don Angelo Nigro,



Amadio Taddeo durante l'incontro con don Luigi Ciotti

l'assessore alla Cultura di Verbania, Luciano Paretti, il presidente del Distretto turistico, Francesco Gaiardelli, e la consigliera del consultivo del Sacro Monte di Ghiffa, Giulia Grassi. Don Ciotti ha iniziato il suo discorso accostando la figura dei partigiani della Resistenza agli esercenti che si rifiutano di pagare il pizzo, poiché entrambi simboli della lotta per la libertà, per poi concentrarsi sulla montagna, da sempre protagonista nei racconti della Bibbia intesa come luogo di sacralità e salvezza, ma ad oggi sempre più sfruttata a favore di un turismo di massa che non ne rispetta la sua natura. «La montagna deve essere soprattutto di chi ci vive e ci

abita ogni giorno - ha detto don Ciotti -. E' una storia ricca di valori che ogni giorno rischia di andare perduta ed omologata a causa di parole prive di contenuto quali sviluppo e sostenibilità. Le storie della convivenza degli abitanti con la montagna, che ben conoscevano i limiti di questa coesistenza, raccontavano di valori importanti e di un utilizzo delle sue risorse senza che vi fossero sprechi. Ad oggi quanto rimane di tutto ciò? Si è allargato lo strappo tra la cultura del passato ed il vivere di oggi, perché la montagna si è lasciata omologare ai bisogni delle città. Ben vengano i cittadini - ha aggiunto don Ciotti - ma la resistenza, non devono sfruttarla come

se fosse un oggetto da consumare e buttare via. C'è un grido dei montanari che difendono la loro terra, costantemente ignorato a fronte della massiccia cementificazione delle terre alte. Un processo di occupazione dettato dai grandi poteri che vogliono realizzare le loro strutture per signori altoplatò, impoverendo la montagna delle sue origini e della sua natura».

Andrea Scoddeggio

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Aspettando LetterAltura prosegue con gli appuntamenti di sabato 7 settembre. Alle 18 alla Casa della Resistenza ci sarà la presentazione del libro di **Gian-ni Oliva** (alla presenza dell'autore) "45 milioni di antifascisti". Seguirà, alle 21, sempre alla Casa della Resistenza di Fontotce, la proiezione del film "L'uomo che verrà", la cui regia è di Giorgio Diritti. Domenica 8 all'Alpe Colle l'appuntamento organizzato in collaborazione con la Libreria Alpe Colle. Alle 15.30 si potrà assistere alla presentazione del libro (sempre alla presenza dell'autore) "Conrad. Una vita senza confini" di **Giuseppe Mendicino**. Per l'intera giornata sarà anche possibile visitare la mostra "Viaggio pittorico sul Lago Maggiore" organizzata da Studio Arte Lanza di Verbania. **l.a.**

Ornavasso Domenica 8 settembre a partire dalle 18 "Voci di preghiera"

Armonie al Boden, la rassegna

ORNAVASSO - Domenica 8 settembre a partire dalle 18 avrà inizio la terza edizione di "Armonie al Boden", la rassegna concertistica voluta da Comune e Parrocchia di Ornavasso, con il supporto organizzativo dell'Associazione Culturale Artex, nell'ambito delle celebrazioni per la festa della Madonna del Boden. Nel giorno della Natività della Beata Vergine Maria il quartetto costituito dalle cantanti **Paola Sanguinetti** e **Antonella De Gasperi**, dal violinista **Nicola Tassoni** e dall'arpista **Davide Burani** offrirà un concerto meditativo dal titolo "Voci di preghiera". Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 12 settembre e vedrà di scena il duo portoghese Guirimadu composto da **Enduro Grade** (chitarra) e **Vasco Ramalho** (marimba e vibrafono) impegnati in un excursus "Dai Beatles ai colori del Brasile". Il concerto di chiusura sarà invece affidato al Mousiké Brass Quintet che domenica 15 settembre si cimenterà nelle musiche cinematografiche con "Le note degli Oscar". Tutti i concerti, ad ingresso libero, si terranno alle 18 al santuario del Boden.



In chiusura di festival Non ha deluso il maestro Whun Chung

Stresa, venerdì c'è Diamonds

STRESA - L'esecuzione da l'Ouverture de Il franco cacciatore dell'Orchestra della Royal Concertgebouw di Amsterdam sabato sera al Palacongressi di Stresa, ha portato il pubblico, mai così numeroso forse nell'edizione 2024, dentro la foresta in Boemia, con lo schioppo, a inseguire cervi e daini. Solo un assaggio dell'esplosione sulle note di Brahms e la sua Sinfonia n. 4 in mi minore eseguita dopo l'intervallo. Non ha deluso quella che viene ritenuta una tra le cinque migliori orchestre al mondo, un po' sacrificata, pigiata, sul palco del teatro, ma di una precisione spaventosa, capace di rapire anche il più ritroso degli spettatori. E' chia-

volgimento emotivo; si è fermata, diciamo, alla performance. Applausi e applausi ancora per **Myung-whun Chung**, il direttore d'orchestra che ha saputo legare la sua esile figura alla musica in una giusta, difficile misura, che il pubblico ha deciso di premiare. Ultimo appuntamento venerdì 6, sempre alle 20, con Diamonds: **Isabelle Faust**, **Kristian Bezuidenhout** e la Baroque orchestra si cimenteranno nella Sinfonia in mi bem. magg. K 184 di Mozart; e nei Concerto per pianoforte e orchestra n. 3, Concerto per violino di Beethoven che sarebbe toccato a Schiff, ma la sua esecuzione non ha brillato per coin-

volgimento emotivo; si è fermata, diciamo, alla performance. Applausi e applausi ancora per **Myung-whun Chung**, il direttore d'orchestra che ha saputo legare la sua esile figura alla musica in una giusta, difficile misura, che il pubblico ha deciso di premiare. Ultimo appuntamento venerdì 6, sempre alle 20, con Diamonds: **Isabelle Faust**, **Kristian Bezuidenhout** e la Baroque orchestra si cimenteranno nella Sinfonia in mi bem. magg. K 184 di Mozart; e nei Concerto per pianoforte e orchestra n. 3, Concerto per violino di Beethoven che sarebbe toccato a Schiff, ma la sua esecuzione non ha brillato per coin-

Arianna Parsi

Alla Casa della Resistenza Venerdì 6 settembre con l'autore, Marziani

Dove dormi la notte. Il libro

VERBANIA - Appuntamento alla Casa della Resistenza con "Dove dormi la notte. Un racconto di Resistenza, pesca e socialismo" edito da MonteRosa edizioni. Domani, venerdì 6 settembre alle 21, l'autore **Michele Marziani** sarà in dialogo con **Grazia Richetti**. Letture di **Michele Isman**, nipote di Giovanni Battista Stucchi, comandante partigiano. Milano, 6 maggio 1945. Sfilano i comandanti del Corpo volontari della libertà, una sorta di stato maggiore della Resistenza. Una foto li ritrae tutti insieme - Ferruccio Parri,



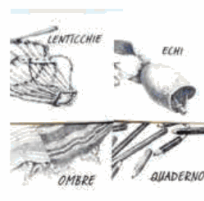
Raffaele Cadorna, Luigi Longo, Enrico Mattei, Mario Argenton - e tra loro c'è anche il comandante Marco Federici, al secondo Giovanni Battista Stucchi..

Lo zio Battista. Una vita da socialista, sempre a sinistra, con un passato da ufficiale degli alpini nella ritirata di Russia, da rappresentante dei partigiani italiani presso i servizi segreti americani e inglesi in Svizzera, quindi comandante unico della Repubblica partigiana dell'Osola nel 1944. Una vicenda appassionante, un viaggio sul filo di memorie vecchie e nuove, una riflessione sulla vita che ha il sapore dolcemente del Novecento, eppure, o forse proprio per questo, riesce a essere più attuale che mai.

Rattoppi Con la poetessa domese Anna Mencarelli e il pittore Renzo Foglietta

La poesia che sa di temporale

DOMODOSSOLA - Se un giorno per caso ti imbattessi in una bancarella di libri, se, sempre per caso, lo sguardo si posasse su un libretto di poesie, di storie e di pensieri, e ti venisse la voglia di portartelo a casa? Il venditore cercherà di convincerti a prenderlo, ma tu sai che sarà la lettura dell'estate e non vedi l'ora di tornare a casa, sederti sulla tua poltrona preferita e immergerti nei "Rattoppi" della poetessa domese **Anna Mencarelli**. Il piccolo cofanetto in realtà contiene quattro passi di un percorso già cominciato qualche tempo fa dal titolo



"Dalla Anna alla Zeta". Qui troviamo la "e" di "Echi", la "l" di "Lenticchie", la "o" di "Ombre" e la "q" di "Quaderni", con un valore aggiunto: i disegni di **Renzo**

Foglietta che ha interpretato, magistralmente come sempre, le parole della moglie Anna. E questo speciale alfabeto non è altro che un pretesto per raccontare e illustrare quello che Anna e Renzo amano maggiormente, le piccole cose, i piccoli gesti. Anna Mencarelli si domanda cosa sia la poesia e la risposta sa di temporale, di passeggiare sotto ad un cielo ancora pieno di nuvole, di non aver voglia di uscire di casa, di gocce di pioggia che promettono un altro temporale e sa di attesa del sole dell'indomani.

Luisella Mazzetti